

21 ottobre 2022 18:57

Pitbull, da migliori amici d'America a nemici pubblici: lentamente tornano al punto di partenza

di [Redazione](#)



Pitbull, da migliori amici d'America a nemici pubblici: lentamente tornano al punto di partenza

Recentemente, 50 anni fa, il pitbull era

il cane preferito d'America. I pitbull erano ovunque. Erano popolari nella pubblicità e usati per promuovere le gioie dell'amicizia tra animali domestici e umani. Nipper per l'etichetta RCA Victor, Pete the Pup nei cortometraggi comici "Our Gang" e il cane avvolto nella bandiera su un classico poster della prima guerra mondiale erano tutti pitbull.

Con il National Pit Bull Awareness Day celebrato il 26 ottobre, è il momento giusto per chiedere come questi cani siano diventati una minaccia pericolosa.

A partire dal 1990 circa, molteplici caratteristiche della vita americana convergono per ispirare divieti diffusi che hanno reso i pitbull fuorilegge, chiamati "pistole a quattro zampe" o "armi letali". Le preoccupazioni includevano alcuni attacchi di cani, eccessiva cautela dei genitori, timorose compagnie assicurative e un legame con lo sport del combattimento tra cani.

In qualità di professore di scienze umane e diritto, ho studiato la storia legale di schiavi, vagabondi, criminali, sospetti terroristi e altri ritenuti minacce per la società civile. Con i miei libri "[The Law is a White Dog](#)" e "With Dogs at the Edge of Life (<http://cup.columbia.edu/book/with-dogs-at-the-edge-of-life/9780231167123>)", ho esplorato le relazioni uomo-cane e come leggi e regolamenti possono negare uguale protezione a intere classi di esseri.

Nella mia esperienza con questi cani, inclusi quasi 12 anni che vivo con Stella, figlia di campioni di cani da combattimento, ho imparato che i pitbull non sono intrinsecamente pericolosi. Come altri cani, possono diventare pericolosi in determinate situazioni e per mano di determinati proprietari. Ma dal mio punto di vista, non c'è alcuna giustificazione per condannare non solo tutti i pitbull, ma qualsiasi cane con un solo gene del pitbull, come fanno alcune leggi.

Vedo azioni come la profilazione canina, che ricorda un'altra finzione legale: la contaminazione o la macchia di sangue che ha ordinato il degrado umano e l'odio razziale negli Stati Uniti.

Allevato per combattere

Il pitbull è forte. La sua presa della mascella è quasi impossibile da fargliela mollare. Allevato nel corso dei secoli per mordere e tenere grandi animali come orsi e tori intorno al viso e alla testa, è conosciuto come un "cane da caccia". Il suo coraggio e la sua forza non gli permetteranno di arrendersi, indipendentemente dalla durata della

lotta. Ama con la stessa forza; la sua lealtà rimane materia di leggenda.

Per decenni la tenacia dei pitbull ha incoraggiato lo sport del combattimento, con i cani "snocciolati" l'uno contro l'altro. I combattimenti andavano spesso all'ultimo sangue e gli animali vincitori guadagnavano ingenti somme per coloro che scommettevano su di loro.

Ma scommettere sui cani non è uno sport di alto livello. I cani non sono cavalli; costano poco da acquisire e mantenere. I pitbull sono stati facilmente e rapidamente associati ai poveri, e in particolare agli uomini di colore, in una narrazione che collegava i pitbull con la violenza delle bande e il crimine.

Ecco come funziona il pregiudizio: la laminazione uno contro uno del pitbull sul maschio afroamericano ha ridotto le persone ai loro accessori.

I combattimenti di cani furono banditi in tutti i 50 stati nel 1976, sebbene persistessero le attività illegali. La copertura della pratica ha generato ampie storie sui cani che hanno combattuto. Con il proliferare dei divieti di razza, le sentenze legali hanno proclamato questi cani "pericolosi per la sicurezza o la salute della comunità" e hanno ritenuto che "l'interesse pubblico richiede che gli inutili siano sterminati".

Nel 1987 Sports Illustrated mise un pitbull, a denti scoperti, sulla copertina, con il titolo "Attenzione a questo cane", che definì [nato con "una volontà di uccidere"](#). La rivista Time ha pubblicato "Time Bombs on Legs" con questo "segugio feroce dei Baskerville" che "afferrava i bambini piccoli come bambole di pezza e li sbranava a morte [in una frenesia di salasso](#)".

Presunto vizioso

Se un cane ha "propensioni viziose", si presume che il proprietario condivida questa violenza proiettata, sia legalmente che in generale nella percezione pubblica. E una volta ritenuti "illegali", sia la proprietà che le persone sono a rischio.

Ciò era evidente nel tanto pubblicizzato atto d'accusa del 2007 del [quarterback degli Atlanta Falcons Michael Vick](#) per aver gestito un'attività di combattimento chiamata Bad Newz Kennels in Virginia. Anche la Humane Society of the United States e People for the Ethical Treatment of Animals - due dei principali gruppi nazionali di difesa del benessere degli animali - hanno sostenuto che i 47 pitbull recuperati dalla struttura dovrebbero essere uccisi perché rappresentavano una minaccia per le persone e altri animali.

Se non fosse stato per l'intervento della Best Friends Animal Society, i cani di Vick sarebbero stati soppressi. Come racconta il film "Champions", un maestro speciale nominato dalla corte ha determinato il destino di ogni cane. Alla fine, quasi tutti i cani sono stati collocati con successo in canili o case adottive.

Dibattito sui divieti di razza

I pitbull soffrono ancora più di qualsiasi altro cane per il fatto che sono un tipo di cane, non una razza distinta. Un tempo riconosciuto dall'American Kennel Club come un American Staffordshire terrier, popolarmente noto come Amstaff, e registrato presso lo United Kennel Club e l'American Dog Breeders Association come un pit bull terrier americano, ora qualsiasi cane caratterizzato come un "tipo di pitbull" può essere considerato un fuorilegge in molte comunità.

Ad esempio, nella sua sentenza [Tracey v. Solesky del 2012](#), la Corte d'Appello del Maryland ha modificato la common law dello stato nei casi di lesioni ai cani. Qualsiasi cane contenente geni pitbull era "intrinsecamente pericoloso" per legge.

Ciò ha sottoposto i proprietari a quella che i tribunali chiamano "responsabilità oggettiva". Come ha dichiarato la corte: "Quando un attacco coinvolge pitbull, non è più necessario dimostrare che quel particolare pitbull o un altro pitbull siano pericolosi".

In disaccordo con la sentenza, il giudice Clayton Greene ha riconosciuto l'assurdità della "regola impraticabile" dell'opinione della maggioranza: "Quanto pitbull", ha chiesto, "deve esserci in un cane per portarlo alla sentenza di

responsabilità oggettiva?"

È altrettanto irrisolvibile come dire quando un cane è un mix di pitbull. Dalla forma della sua testa? La sua posizione? Il modo in cui ti guarda?

Enigmi come questi mettono in discussione le statistiche che mostrano che i pitbull sono più pericolosi di altre razze. Queste cifre variano molto a seconda delle loro fonti.

Qualsiasi statistica sugli attacchi di pitbull dipende dalla definizione di pitbull, ma è davvero difficile ottenere buoni dati sui morsi di cane che identifichino accuratamente la razza.

Negli ultimi dieci anni è cresciuta la consapevolezza che la legislazione specifica per razza non rende le persone più sicure, ma penalizza i proprietari responsabili e i loro cani. Attualmente 21 stati vietano al governo locale di far rispettare la legislazione specifica per razza o di nominare razze specifiche nelle leggi sui cani pericolosi. Il Maryland ha approvato una legge che annulla la sentenza Tracey nel 2014. Eppure 15 stati consentono ancora alle comunità locali di emanare divieti specifici per razza.

I pitbull richiedono molto di più dagli esseri umani rispetto ad alcuni cani, ma oltre al loro modo di essere incoraggianti nel mondo, noi umani impariamo un altro modo di pensare e amare. Rispetto a molte altre razze offrono una comunione più esigente ma sempre toccante.

(Colin Dayan - Professor of English, Robert Penn Warren Professor in the Humanities, and Professor of Law, Vanderbilt University- su The Conversation/US del 21/10/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)